



Istituto Nazionale Previdenza Sociale



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

IF Centro di Ateneo
Studi e Ricerche
sulla Famiglia

CONVEGNO INTERNAZIONALE

Percorsi innovativi di assistenza domiciliare. Il progetto nazionale “Home Care Premium”.

Ragusa, 25, 26, 27, 28 novembre 2014;

sede : Auditorium San Vincenzo Ferreri, Ragusa Ibla

Finalità : Realizzare delle giornate di studio e di riflessione con esperienze internazionali sul problema della assistenza domiciliare a soggetti non autosufficienti, con particolare riferimento alle persone anziane, al ruolo essenziale della famiglia e alla cura dei legami tra le generazioni di fronte a tale evento critico. Il convegno intende in particolare analizzare alcuni aspetti innovativi del progetto nazionale “Home Care Premium” redatto da INPS – Gestione dipendenti pubblici – Direzione Centrale Credito e Welfare che assembla al suo interno le eccellenze pratiche sullo argomento, presenti sul territorio nazionale.

Organigramma dell' evento formativo:

Direttore Regionale Inps sezione credito e welfare: dr Maria Sciarrino, dr Ignazio Cicirello,

Assessore ai servizi sociali del Comune di Ragusa: dr Salvatore Martorana

Dirigente del Settore “Servizi sociali” del Comune di Ragusa: Dr Arianna Guarnieri

Comitato scientifico: prof.ssa Maria Costanza Marzotto, Centro di Ateneo Studi e Ricerche sulla Famiglia, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano, dr Ignazio Cicirello, Direzione Regionale Inps sezione credito e welfare, Palermo, dr Guglielmo Digrandi , Comune di Ragusa/Distretto 44.

Responsabile amministrativo: signora Maria Camillieri (Comune di Ragusa/Distretto 44)

Segreteria organizzativa: Responsabile: dr Linda Pisacane (Comune di Ragusa/Distretto 44); Componenti: Dipendenti Distretto 44 – Ufficio “Home care premium”

E' stato richiesto l' accreditamento all' Ordine Professionale Assistenti sociali Regione Sicilia

CALENDARIO DEI LAVORI

Martedì 25 novembre 2014

h. 14,00 – 14,30 : Registrazione partecipanti

h. 14,30 – 15,00 **Saluto delle autorità** (S.E. Prefetto; S.E. Vescovo Diocesi di Ragusa, Presidente Comitato dei Sindaci del Distretto 44, Signor Sindaco Ragusa , Presidente Consiglio Comunale Ragusa, Signor Assessore servizi sociali Ragusa, Direttore Scuola per assistenti sociali “ D’ Alcontres ” - Corso di laurea in Servizio Sociale – Modica; Rappresentante Ordine assistenti sociali Regione Sicilia);

h. 15,00 -15,15 Introduce e coordina i lavori prof.ssa Marzotto, UniCatt Milano

h. 15,15 -16,00: **Il progetto nazionale home care premium nell’ottica della strategia di politica sociale dell’INPS – Gestione dipendenti pubblici – sezione Credito e Welfare**

dott.ssa Maria Sciarrino; Direttore Regionale Inps Sicilia (Palermo);

h. 16,00 – 16,15: pausa

h. 16,15 – 17,45: **Il progetto nazionale home care premium: un modello innovativo e sperimentale di assistenza alla non autosufficienza: storia/evoluzione, principi, struttura, prospettive.**

Dott. Alessandro CIGLIERI, Formatore accreditato presso il Consiglio Nazionale Ordine Assistenti Sociali, Formatore riconosciuto ECC (European Care Certificate); già coordinatore nazionale del progetto Home care premium (Roma) ;

h. 17,45 -19,00: dibattito con la dr.ssa M. Sciarrino e con il dr A. Ciglieri , coordina prof.ssa C. Marzotto.

Mercoledì 26 novembre 2014

h. 8,30 - 8,45: introduce e coordina i lavori il Dirigente del Settore “Servizi Sociali ed assistenza” del Comune di Ragusa, dott.ssa Arianna Guarnieri

h. 8,45 - 10,00: **L' Assistenza domiciliare: dare e ricevere cura in famiglia: alcuni dati italiani ed europei**

Prof.ssa Donatella BRAMANTI, sociologa, CASRF, Università Cattolica di Milano

Traccia: (dal Regolamento di adesione hcp): “ per l’ ammissione ordinaria al beneficio si definiscono non autosufficienti di fatto i soggetti non autonomi nello svolgimento di una o più delle attività quotidiane di natura personale o sociale allo interno o all’ esterno del proprio domicilio e che necessitano pertanto dell’ aiuto regolare di un’ altra persona ” (..) tra le differenti modalità di intervento a supporto della disabilità e della non autosufficienza si è scelto di investire in particolare le risorse economiche del Fondo nell’ assistenza domiciliare rappresentando a nostro avviso il modello che meglio coniuga il binomio sostenibilità dignità umana da cui l’ etichetta che identifica il progetto : home care premium” ovvero un contributo premio al fine di prendersi cura a domicilio delle persone non autosufficienti ”.

h. 10,00 - 11,15 **Il corpo familiare di fronte al problema della non autosufficienza di un proprio componente: ruoli, conflitti e tenuta dei legami**

Prof.ssa Costanza MARZOTTO, psicologa e mediatrice familiare, CASRF, Università Cattolica di Milano

Traccia: (dal Regolamento di adesione hcp): l’ insieme delle disposizioni e dei valori contenuti nella Carta Costituzionale tra cui agli articoli 2,3,32,38,117, e 118, delle norme presenti all’ interno del Codice Civile, articolo 143 sui “Diritti e doveri dei coniugi”, gli articoli da 433 a 448, relative agli “Alimenti” e del Codice penale agli articoli 570 “Violazione degli obblighi di assistenza familiare” e 591 “Abbandono di persone incapaci”, delle disposizioni contenute nella Legge 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” rilevano a nostro avviso una responsabilità solidale di intervento tra nucleo familiare in primis e Amministrazioni pubbliche con la valorizzazione del ruolo e dell’ intervento del terzo settore e di ogni altra risorsa sociale a potenziale supporto, così come previsto dall’ articolo 16 della Legge 328/2000 “Valorizzazione e sostegno delle responsabilità familiari”. Il progetto identifica pertanto nel nucleo familiare il focus delle responsabilità assistenziali. (..) Ampio spazio di intervento a carico dell’ Istituto verrà pertanto dedicato alle fasi di informazione, consulenza e formazione dei familiari e dei caregivers anche eventualmente non connessi ad una effettiva successiva fase di supporto assistenziale diretto ed indiretto da parte degli Ambiti e dell’ Istituto.

11,15-11,30 coffee break

h. 11,30 – 12,30: **Eticità ed unitarietà della valutazione dell’ assistente sociale nel lavoro sociale sulla non autosufficienza: l’ esempio del progetto Home care premium**

Dott.ssa Matilde SESSA, Vicedirettore e docente-tutor di tirocinio in Servizio Sociale Scuola Speciale per Assistenti Sociali F. Stagno D’ Alcontres di Modica (corso di laurea in servizio sociale cl L.39 Università degli Studi di Messina);

Traccia (dal Regolamento di adesione hcp): La procedura “ordinaria” di valutazione del grado di non autosufficienza verrà effettuata utilizzando esclusivamente lo schema di cui all’ allegato (..) ; l’ obiettivo fondamentale dell’ istituto è attuare un modello di sostegno economico e di servizio uniforme in favore dei propri utenti, in qualsiasi ambito residenti. La valutazione verrà effettuata dall’ assistente sociale, con il coinvolgimento attivo del medesimo soggetto non autosufficiente (laddove possibile), dei suoi familiari oltre ad eventuali figure professionali ritenute opportune dall’ Ambito stesso.

h. 12,30 -13,00: Dibattito e conclusione (coordina Dott.ssa Arianna Guarnieri)

h. 13,00 -14,00: pausa pranzo

h. 14,00 -14,15: introduce e coordina i lavori prof.ssa C. Marzotto

h. 14,15 -15,30: **Valutazione e negoziazione nel lavoro sociale con persone anziane e loro care giver : mediazione e paramediazione; la “versione ragusana ” del progetto home care premium.**

Dott. Guglielmo DIGRANDI, Responsabile per il Distretto 44 del progetto home care premium, assistente sociale e mediatore familiare intergenerazionale, Comune di Ragusa

Traccia (dal Regolamento di adesione hcp): l' assistente sociale non dovrà descrivere nel piano la situazione assistenziale reale ma quella potenziale “ideale” di cui si valuta l' opportunità di attivazione: all' uopo l' assistente sociale concorderà /negoziereà con il nucleo familiare le modalità attuative del programma socio-assistenziale predisposto. Nel caso in cui l' assistente sociale verificasse l' impossibilità a realizzare la nuova organizzazione familiare in corrispondenza della situazione assistenziale potenziale “ideale” di cui sopra, a causa di “frantumazioni” esistenti all' interno del corpo familiare per incomprensioni/dissapori o gravi incapacità organizzative o per qualsiasi altro motivo o causa, potrà essere opportuno ed auspicabile fare ricorso, in un' ottica di ottimizzazione delle risorse erogate e di adesione a scelte “culturali” di fondo che informano/permeano il presente regolamento, alla figura professionale del mediatore familiare che, terzo imparziale, aiuterà i familiari ed il beneficiario a trovare nuovi e soddisfacenti equilibri buoni per tutti e che consentano al corpo familiare di muoversi come una unità all' interno del programma socio-assistenziale.(..) Al termine delle valutazioni e verifiche di cui sopra , preso atto delle opportunità dell' intervento, lo/a assistente sociale insieme al soggetto beneficiario non autosufficiente, ai suoi familiari o all' eventuale tutore o amministratore di sostegno, inserisce definitivamente sulla piattaforma il programma socio assistenziale familiare (...). Il Patto Assistenziale prevede che l' ambito sociale gestore convenzionato garantisca ...(..); il soggetto beneficiario e i suoi familiari garantiscono la regolarizzazione del rapporto di lavoro con l' assistente familiare per il numero di ore concordato/negoziato nel programma socio-assistenziale..(..) , la effettuazione delle prestazioni eventualmente individuate nel programma socio-assistenziale alla voce “cure familiari” e “familiari non conviventi”.

h. 15,30 -16,30 : **TESTIMONIANZE/RIFLESSIONI da parte dei dipendenti del Distretto 44 – Ufficio “ Home care premium”**

- dr.ssa Sandra ROSSO (Assistente sociale, Case Manager del progetto HCP, Comune di Ragusa)

- dr.ssa Ornella PRICONE (Assistente sociale, Case Manager del progetto HCP, Comune di Ragusa)

- dr.ssa Maria Teresa FRANCO (Assistente sociale, Case Manager del progetto HCP, Comune di Giarratana)

ed eventualmente altri professionisti dell' Ufficio distrettuale “Home care premium”.

16,30-16,45 break

16,45-18,15 Il ruolo del mediatore familiare nel progetto home care premium: quali prospettive

Dott.ssa Paola FARINACCI, mediatrice familiare, Servizio di psicologia clinica per la coppia e la famiglia, Università Cattolica di Milano, Vice Presidente nazionale della SIMef (Società Italiana Mediatori familiari)

Traccia (dal regolamento di adesione hcp): Nel caso in cui l' assistente sociale verificasse l' impossibilità a realizzare la nuova organizzazione familiare in corrispondenza della situazione assistenziale potenziale “ideale” di cui sopra, a causa di “frantumazioni” esistenti all' interno del corpo familiare per incomprensioni/dissapori o gravi incapacità organizzative o per qualsiasi altro motivo o causa, potrà essere opportuno ed auspicabile fare ricorso, in un' ottica di ottimizzazione delle risorse erogate e di adesione a scelte “culturali” di fondo che informano/permeano il presente regolamento, alla figura professionale del mediatore familiare che, terzo imparziale, aiuterà i familiari ed il beneficiario a trovare nuovi e

soddisfacenti equilibri buoni per tutti e che consentano al corpo familiare di muoversi come una unità all'interno del programma socio-assistenziale.

h. 18,15-18, 40: Dibattito

h. 18,40 – 19: Riflessioni conclusive “in pillole” sui lavori della giornata da parte del Dr A. Ciglieri.

Giovedì 27 novembre 2014

h. 8,30 - 8,45: introduce e coordina i lavori prof.ssa D. Bramanti

h. 8,45-10,15 : ***Buone pratiche di assistenza domiciliare in Francia con focus specifico sulla formazione ed integrazione dei caregivers***

dr.ssa Isabelle DURY , Responsable du service Réflexion et Concertation OVPAR, Villeurbanne, Francia (traduzione consequenziale);

Traccia (dal regolamento di adesione hcp): tra le differenti modalità di intervento a supporto della disabilità e della non autosufficienza si è scelto di investire in particolare le risorse economiche del Fondo nell' assistenza domiciliare rappresentando a nostro avviso il modello che meglio coniuga il binomio sostenibilità dignità umana da cui l' etichetta che identifica il progetto : home care premium” ovvero un contributo premio al fine di prendersi cura a domicilio delle persone non autosufficienti . (...) Ampio spazio di intervento a carico dello Istituto verrà, pertanto, dedicato alla fase di informazione, consulenza e formazione dei familiari e dei caregivers anche eventualmente non connessi a una effettiva successiva fase di supporto assistenziale diretto ed indiretto, da parte degli Ambiti e dell' Istituto. (...) Nel caso in cui gli interventi socio-assistenziali siano svolti da familiari (conviventi e non), i medesimi dovranno fruire di adeguati strumenti di consulenza e formazione organizzati dagli Ambiti gestori Convenzionati per un numero complessivo di ore pari a dodici.

h. 10,15- 11,15: Dibattito con la dott.ssa Isabelle Dury e con la prof.ssa Costanza Marzotto, coordina prof.ssa Donatella Bramanti

h. 11,15 -11,30: coffe break

h. 11,30 – 12,45 : **Home care premium: un percorso alternativo per un progetto globale nello ambito della disabilità**

Dott.ssa Silvana Di Giacomo, Funzionario Coordinatore Assistente sociale Area Disabilità, Comune di Ragusa

Il Regolamento di adesione e gestione Home Care 2014 riserva particolare attenzione ai soggetti in condizioni di fragilità ed in particolare alle persone disabili. Il modello di intervento proposto dal progetto HCP 2014 mira infatti a garantire alle persone in condizione di disabilità o di non autosufficienza interventi e servizi volti a migliorarne la qualità di vita. Attingendo a quelle che sono le indicazioni delle norme cardine su cui si poggia l'intero sistema assistenziale nell'area della disabilità quali la L. 68/99, la L. 104/92, la L.328/00, ecc.si disegna un percorso di presa in carico della persona disabile attraverso la stesura di un “progetto individuale personalizzato” che pone al centro dell'intervento la persona e la sua famiglia. La “ persona al centro” significa che non solo è oggetto del sistema di prestazioni e risposte, ma anche soggetto che collabora, partecipa, sceglie il processo di inclusione sociale con il supporto e la valorizzazione della famiglia Il sistema integrato di interventi e servizi sociali proposto dalla L. 328/00 riconosce infatti il ruolo peculiare delle famiglie nella formazione e nella cura della persona, nella promozione del benessere e nel perseguitamento della coesione sociale; sostiene e valorizza i molteplici compiti che le famiglie svolgono sia nei momenti critici e di disagio, sia nella gestione della vita quotidiana. La mission dell'Istituto attraverso HCP diviene quindi anche quella di sostenere la presa in carico e la definizione complessiva dei “Progetti individuali personalizzati” di cui all'art. 14 della L. 328/00. Detto strumento tecnico risulta innovativo e strategico in quanto rende possibile creare percorsi ad hoc per ciascuno, programmare i diversi interventi a favore di soggetti disabili, coordinandoli in maniera mirata, massimizzando così i benefici effetti degli stessi,

riuscendo, diversamente da interventi settoriali e tra loro disgiunti, a rispondere in maniera complessiva ai bisogni e alle aspirazioni del beneficiario .

h. 12,45 -13,00: riflessioni e conclusione dei lavori della sessione

h. 13,00 – 14,00: Pausa pranzo

h. 14-14,15: introduce e coordina i lavori prof.ssa C. Marzotto

h. 14,15-15,45 : **Panoramica sui percorsi di assistenza domiciliare in Irlanda con focus specifico sulla formazione ed integrazione dei caregivers nell'assistenza domiciliare,**

Prof. Robert ANDERSON, Head of Unit Living Conditions and Quality of Life (LCQL) , European Foundation for the Improvement of Living and Working Conditions, Loughlinstown, Dublin, Irlanda. (traduzione consequenziale)

Traccia (dal regolamento di adesione hcp): tra le differenti modalità di intervento a supporto della disabilità e della non autosufficienza si è scelto di investire in particolare le risorse economiche del Fondo nell' assistenza domiciliare rappresentando a nostro avviso il modello che meglio coniuga il binomio sostenibilità dignità umana da cui l' etichetta che identifica il progetto : home care premium” ovvero un contributo premio al fine di prendersi cura a domicilio delle persone non autosufficienti . (...) Ampio spazio di intervento a carico dello Istituto verrà, pertanto, dedicato alla fase di informazione, consulenza e formazione dei familiari e dei caregivers anche eventualmente non connessi a una effettiva successiva fase di supporto assistenziale diretto ed indiretto, da parte degli Ambiti e dell' Istituto. (...) Nel caso in cui gli interventi socio-assistenziali siano svolti da familiari (conviventi e non), i medesimi dovranno fruire di adeguati strumenti di consulenza e formazione organizzati dagli Ambiti gestori Convenzionati per un numero complessivo di ore pari a dodici.

h. 15,45 -16,45: Dibattito con il Prof. Robert ANDERSON e con la prof.ssa Bramanti, coordina prof.ssa C. Marzotto.

h. 16,45 -17,00: coffe break

h. 17,00 – 19,00: **Testimonianze/riflessioni/buone pratiche su “home care premium” di altri distretti /ambiti territoriali**

- Dr Massimo Terzo (Psicologo, Psicoterapeuta, Consulente Politiche Sociali; Comune di Monreale)

- Dott.ssa Bruno Anna Loredana (Assistente Sociale - Case Manager del progetto HCP - Responsabile dell'Ufficio sulla Domiciliarità e Amministrazioni di Sostegno; Comune di Castelvetrano)

- Dott.ssa Anna Alaimo (Assistente Sociale - Case Manager del progetto HCP, Responsabile dell'Ufficio di progettazione e servizio civile; Comune di Castelvetrano)

- D.rssa Marina Merana (Dirigente Comune di Torino)

- dr Alessandro Dellai, (Educatore professionale, nucleo pianificazione sociale, servizio attività sociali, Referente del progetto P.I.A. - Persone Insieme per gli Anziani, Comune di Trento).

h.19-19,15: Breve dibattito e conclusione dei lavori di sessione.

Venerdì 28 novembre 2014

h. 8,30-8,45 presentazione: introduce e coordina i lavori prof.ssa C. Marzotto

h. 8,45 -10,15: *Panoramica sui percorsi di assistenza domiciliare in Spagna, con focus specifico sulla formazione ed integrazione dei care givers nell' assistenza domiciliare,*

dott.ssa Carolina RECIO CACARES, Università Autònoma de Barcelona , traduzione consequenziale

Traccia (dal regolamento di adesione hcp): tra le differenti modalità di intervento a supporto della disabilità e della non autosufficienza si è scelto di investire in particolare le risorse economiche del Fondo nell' assistenza domiciliare rappresentando a nostro avviso il modello che meglio coniuga il binomio sostenibilità dignità umana da cui l' etichetta che identifica il progetto : home care premium" ovvero un contributo premio al fine di prendersi cura a domicilio delle persone non autosufficienti . (...) Ampio spazio di intervento a carico dello Istituto verrà, pertanto, dedicato alla fase di informazione, consulenza e formazione dei familiari e dei caregivers anche eventualmente non connessi a una effettiva successiva fase di supporto assistenziale diretto ed indiretto, da parte degli Ambiti e dell' Istituto. (...) Nel caso in cui gli interventi socio-assistenziali siano svolti da familiari

(conviventi e non), i medesimi dovranno fruire di adeguati strumenti di consulenza e formazione organizzati dagli Ambiti gestori Convenzionati per un numero complessivo di ore pari a dodici.

h. 10,15 -11,15: dibattito con la dott.ssa Recio

h. 11,15 -11,30: coffe break

h. 11,30 -13,00: riflessioni conclusive da parte dei componenti il Comitato scientifico del Convegno, del Dirigente del Settore Servizi Sociali del Comune di Ragusa e consegna attestati da parte degli enti co-organizzatori .